

RIPARTO RISORSE AREE DEPRESSE PER IL TRIENNIO 2001-2003

IL CIPE

VISTO il decreto-legge 22 ottobre 1992, n.415 convertito dalla legge 19 dicembre 1992, n.488, concernente modifiche alla legge 1° marzo 1986, n.64, che disciplina l'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 1993, n.96, concernente la cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno ed in particolare l'art. 19, comma 5, che istituisce un Fondo cui affluiscono le disponibilità di bilancio per il finanziamento delle iniziative nelle aree depresse del Paese.

VISTO il decreto-legge 8 febbraio 1995, n.32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n.104, recante norme per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale;

VISTI il decreto-legge 23 febbraio 1995, n.41 convertito dalla legge 22 marzo 1995, n.85, il decreto-legge 23 giugno 1995, n.244, convertito dalla legge 8 agosto 1995, n.341; il decreto-legge 23 ottobre 1996, n.548, convertito dalla legge 20 dicembre 1996, n.641, il decreto-legge 25 marzo 1997, n.67, convertito dalla legge 23 maggio 1997, n.135 e la legge 30 giugno 1998, n.208, provvedimenti tutti intesi a finanziare la realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse;

VISTE inoltre le leggi 23 dicembre 1998, n.449 (finanziaria 1999) e 23 dicembre 1999, n.488 (finanziaria 2000) che recano autorizzazioni di spesa, rispettivamente pari a lire 11.100 miliardi (periodo 1999/2001) e 12.000 miliardi (periodo 2000/2002), a titolo di rifinanziamento della predetta legge n.208/98 per la prosecuzione degli interventi nelle aree depresse;

VISTO altresì il disegno di legge finanziaria 2001 che, nel rifinanziare la prosecuzione dei predetti interventi nelle aree depresse, ha previsto inizialmente autorizzazioni di spesa per complessive lire 20.000 miliardi;

VISTI gli emendamenti apportati al tale disegno di legge nel corso dell'esame parlamentare che hanno ridotto le predette autorizzazioni complessive a lire 19.880 miliardi, con una riduzione di lire 40 miliardi per ciascuno dei tre anni 2001, 2002 e 2003, per un totale di lire 120 miliardi nel triennio;

VISTE le ordinanze del Ministro dell'Interno, delegato al coordinamento della protezione civile - nn.3090 del 18 ottobre 2000, 3092 del 27 ottobre 2000, 3093 dell'8 novembre 2000, 3094 del 10 novembre 2000, 3095 del 23 novembre 2000, 3098 del 14 dicembre 2000, nonché i successivi adempimenti ed integrazioni - con le quali sono individuati i territori colpiti dagli eventi alluvionali e dal dissesto idrogeologico nell'ultimo quadrimestre del corrente anno 2000;

VISTE le proprie delibere n.139 del 6 agosto 1999, n.14 del 15 febbraio 2000, n.31 del 17 marzo 2000, n.69 del 22 giugno 2000, nonché le delibere n.84, 85 e 96 del 4 agosto 2000;

TENUTO CONTO di quanto indicato nell'integrazione della relazione tecnica al citato disegno di legge finanziaria per il 2001 (Camera dei Deputati - Bollettino della Giunta e delle Commissioni parlamentari del 17 ottobre 2000, pagine 75-76), relativamente alla ripartizione delle risorse stanziare nel triennio 2001 - 2003 per i diversi programmi di intervento ed in particolare per quanto concerne l'importo a carico delle risorse per le aree depresse complessivamente destinato alle agevolazioni alle attività produttive di cui alla legge n.488/1992 ed al credito d'imposta agli investimenti nelle aree obiettivo 1 ed in quelle di cui all'art.87,3,c) del Trattato che istituisce la Comunità europea (versione consolidata), pari a lire 11.000 miliardi nel predetto triennio;

CONSIDERATO che, dalla lettura della predetta integrazione alla relazione tecnica, si evince altresì che le risorse da destinare alle agevolazioni alle attività produttive ed al credito di imposta – che costituiscono strumenti alternativi per quanto attiene alla loro utilizzazione, ma che sono trattati congiuntamente in termini di copertura finanziaria - sono complessivamente assicurate sia dalla predetta quota di lire 11.000 miliardi a carico degli stanziamenti per le aree depresse autorizzati nel triennio 2001-2003, sia dalle maggiori entrate relative agli anni 2001 e successivi, stimate in complessive lire 5.400 miliardi (lire 700 miliardi nel 2001, 2.300 miliardi nel 2002 e 2.400 miliardi nel 2003);

CONSIDERATO che – a seguito della ulteriore finalizzazione di spesa prevista all'art.145, comma 21, del predetto disegno di legge finanziaria 2001 (Atto Camera dei Deputati n.7328-bis-B), concernente il completamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, che viene rifinanziato in misura pari a lire 150 miliardi per ciascuno degli anni 2001, 2002, 2003, per un totale di lire 450 miliardi – le risorse complessivamente disponibili per rifinanziare la prosecuzione degli interventi nelle aree depresse ammontano a 19.430 miliardi di lire, in ragione di lire 850 miliardi nel 2001, 5.850 miliardi nel 2002 e 12.730 miliardi nel 2003;

RITENUTO opportuno confermare, in linea con la propria delibera n.14 del 15 febbraio 2000, le percentuali di ripartizione, su base regionale, delle risorse destinate alle agevolazioni alle attività produttive ex lege n.488/1992, nel rispetto dei criteri previsti per la ripartizione dei fondi strutturali europei tra le aree dell'obiettivo 1 (delibera n.139 del 6 agosto 1999), nonché della individuazione delle aree depresse nelle Regioni del Centro-Nord risultante dalla nuova zonizzazione dell'obiettivo 2;

CONSIDERATO altresì che, al netto delle finalizzazioni di legge e del predetto importo di lire 11.000 miliardi, l'ammontare delle risorse da destinare alle diverse tipologie di intervento nelle aree depresse è pari a lire 8.430 miliardi nel triennio 2001-2003;

RITENUTO opportuno confermare, per il detto arco triennale, gli indirizzi stabiliti ai punti 4.1.1;4.1.2; 4.1.3; 4.1.4; 4.2; 4.3.1, 4.3.2 e 4.4 della propria deliberazione n.84 del 4 agosto 2000, relativamente al riparto delle risorse da destinare alle infrastrutture nel quadro delle intese istituzionali di programma;

RITENUTO opportuno finalizzare una quota delle risorse finanziarie destinate alle infrastrutture, a favore di operazioni di riequilibrio nelle aree del Centro-Nord non ricomprese nella nuova zonizzazione dell'obiettivo 2, come previsto nelle premesse della sopracitata delibera n.84/2000; nonché al sostegno dei territori delle Regioni Marche ed Umbria colpiti dagli eventi sismici del 1997 ed al completamento della Galleria Pavoncelli;

CONSIDERATO che l'art.124 del disegno di legge finanziaria 2001 (Atto Camera dei Deputati n. 7328 – bis – B) che, nel disporre l'approvazione da parte dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica dei patti territoriali specializzati nei settori dell'agricoltura e della pesca pervenuti entro la scadenza del bando del 15 maggio 2000 e che abbiano positivamente superato l'istruttoria, ne prevede il finanziamento delle iniziative imprenditoriali nell'ambito delle risorse per le aree depresse e per le intese istituzionali di programma, contemplando altresì la possibilità, da parte delle Regioni, di finanziare gli interventi infrastrutturali proposti negli stessi patti;

RITENUTO pertanto opportuno, a parziale modifica del punto 1.4 della propria deliberazione n.14 del 15 febbraio 2000, recuperare alla disponibilità delle Regioni l'importo di lire 500 miliardi relativo ai POR settore agricoltura, ponendo conseguentemente a totale carico delle risorse nazionali per le aree depresse il finanziamento delle iniziative imprenditoriali incluse nei patti territoriali specializzati nei settori dell'agricoltura e della pesca;

RITENUTO, per quanto concerne i patti territoriali, di dover assicurare a carico delle risorse finalizzate ad interventi nelle aree depresse di cui al predetto disegno di legge finanziaria:

- il finanziamento integrale dei patti territoriali “generalisti” (iniziative imprenditoriali, nei limiti delle intensità di aiuto autorizzate dalla Commissione europea per il periodo 2000-2006, e interventi infrastrutturali), con istruttoria conclusa entro il 31 dicembre 1999;
- il finanziamento delle iniziative imprenditoriali comprese nei patti territoriali nei settori dell'agricoltura e pesca, nei termini previsti dal sopra richiamato articolo 124 del disegno di legge finanziaria 2001;
- il finanziamento delle iniziative imprenditoriali – nei limiti delle predette intensità di aiuto – dei patti territoriali “generalisti” con istruttoria avviata entro il 31 maggio 2000, il cui territorio sia stato interessato dagli eventi sismici del 1997 o successivamente dichiarato rientrante tra le aree alluvionate o di dissesto idrogeologico, ai sensi delle ordinanze richiamate in precedenza;
- nel limite delle residue risorse di cui alla presente delibera, disponibili per i patti territoriali “generalisti”: il finanziamento degli interventi infrastrutturali compresi nei patti il cui territorio sia stato interessato dagli eventi sismici e/o alluvionali sopra ricordati, con istruttoria avviata entro il 31 maggio 2000; il concorso nel finanziamento degli interventi infrastrutturali che rientrano nei restanti patti territoriali la cui istruttoria sia stata avviata entro il 31 maggio 2000, attribuendo una quota premiale ai patti per i quali le Regioni interessate agevolino le iniziative imprenditoriali con risorse diverse da quelle destinate al credito d'imposta o alle incentivazioni previste dalla legge 488/1992;

TENUTO CONTO inoltre delle esigenze connesse al finanziamento dei protocolli per la sicurezza di competenza del Ministero dell'Interno, nonché al reintegro, a favore del Servizio per la programmazione negoziata, di una prima quota dell'anticipazione complessiva di lire 75 miliardi disposta, con delibera di questo Comitato del 2 novembre 2000, a favore dello sportello unico per le attività produttive;

RITENUTO altresì di dover destinare una quota delle risorse disponibili, pari a lire 857,6 miliardi, per il finanziamento di iniziative a forte impatto occupazionale nei settori della ricerca e della formazione, nonché per favorire l'emersione del lavoro,

per monitorare i lavori socialmente utili (LSU) e per realizzare attività formative per disoccupati di lunga durata;

CONSIDERATO che è al momento in fase di elaborazione la proposta di regionalizzazione dei patti territoriali, che formerà oggetto di apposita deliberazione di questo Comitato, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

ACQUISITO l'accordo delle Amministrazioni centrali interessate nel corso della riunione congiunta delle Commissioni CIPE 2[^] e 3[^], tenuta il 7 dicembre 2000, nonché in sede di riunione preliminare del 18 dicembre ultimo scorso;

TENUTO CONTO che, in data odierna, è stata data informativa sulla presente proposta di ripartizione in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

RITENUTO opportuno ripartire le risorse disponibili per interventi nelle aree depresse recate dal citato disegno di legge finanziaria 2001, pari a lire 19.430 miliardi nel triennio 2001-2003, per consentire alle varie Amministrazioni destinatarie delle risorse stesse di poter procedere con sollecitudine all'assunzione degli impegni pluriennali di spesa a partire dall'esercizio 2001, assicurando così continuità nel finanziamento dei detti interventi;

TENUTO CONTO dell'ormai imminente approvazione, in sede parlamentare, della legge finanziaria per l'anno 2001, che costituisce condizione di validità della presente deliberazione, fermo restando che, nel testo definitivo di tale provvedimento legislativo, sia confermata la predetta autorizzazione di spesa complessiva di lire 19.430 miliardi per interventi nelle aree depresse;

SU PROPOSTA del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

DELIBERA

1. Ripartizione delle risorse

Le risorse complessivamente disponibili nel triennio 2001-2003 per il rifinanziamento degli interventi nelle aree depresse, al netto delle finalizzazioni di spesa di cui alle premesse, sono pari a lire 19.430 miliardi (10.034,76 Meuro) – in ragione di lire 850 miliardi nel 2001, di lire 5.850 miliardi nel 2002 e di lire 12.730 miliardi nel 2003 – e sono ripartite tra le diverse tipologie di intervento come segue:

	Miliardi di lire
Credito d'imposta (art.8 d.d.legge finanziaria 2001)	7.500,0
Agevolazioni legge 488/1992	3.500,0
Totale parziale	11.000,0
Programmazione negoziata	3.707,0
Ricerca, formazione, lavoro	857,6
Interventi infrastrutturali	3.855,2
Totale parziale	8.419,8
TOTALE GENERALE (*)	19.419,8 (10.029,49 Meuro)

(*) Resta al momento accantonato un importo di lire 10,2 miliardi.

L'articolazione pluriennale di tali risorse è riportata nell'allegato n.1, che costituisce parte integrante della presente delibera.

2. Agevolazioni alle attività produttive legge n.488/1992 e credito d'imposta

2.1 L'odierna assegnazione di lire 3.500 miliardi (1.807,60 Meuro) a favore del Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato per la concessione delle agevolazioni alle attività produttive ex lege n.488/1992, è ripartita, su base regionale, secondo le stesse percentuali adottate in occasione del precedente riparto relativo al triennio 2000-2002, di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante delle presente delibera.

2.2 Questo Comitato - alla luce dell'effettivo ricorso alle agevolazioni alle attività produttive previste dalla legge 488/1992 ovvero al credito di imposta, quale risulterà dai dati che saranno forniti trimestralmente dai Ministeri dell'Industria, Commercio ed Artigianato e delle Finanze, nonché dalle Regioni e Province Autonome - rideterminerà, ove ritenuto necessario, l'ammontare delle odierne assegnazioni rispettivamente di lire 3.500 (1.807,60 Meuro) e 7.500 miliardi (3.873,43 Meuro).

2.3 Per quanto concerne il credito d'imposta, il trasferimento del predetto importo di lire 7.500 miliardi (3.873,43 Meuro), nell'articolazione pluriennale di cui al citato allegato 1, sarà disposto annualmente dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, sulla base dei predetti dati, per la parte eccedente gli importi di lire 700 miliardi per l'anno 2001, di lire 2.300 miliardi per l'anno 2002 e di lire 2.400 miliardi per l'anno 2003, individuati nell'integrazione alla relazione tecnica di cui alle premesse.

3. Programmazione negoziata

3.1 Per le finalità esposte in premessa, le risorse destinate al finanziamento degli strumenti di programmazione negoziata – ivi comprese le assegnazioni concernenti i protocolli per la sicurezza ed il reintegro di una prima quota dell'anticipazione disposta in precedenza per la diffusione dello sportello unico - sono pari a complessivi 3.707 miliardi di lire (1.914,51 Meuro), articolati come segue:

		Miliardi di lire
Patti territoriali in agricoltura e pesca	(1)	1.616
Patti territoriali "generalisti"	(2)	1.451
Contratti di programma		600
Protocolli di sicurezza: Ministero Interno		20
Reintegro anticipazione sportello unico (1^ quota)	(3)	20
TOTALE		3.707 <i>(1.914,51Meuro)</i>

(1) L'elenco dei patti territoriali nei settori dell'agricoltura e pesca è riportato nell'allegato n.3, che costituisce parte integrante della presente delibera.

(2) L'elenco dei patti territoriali "generalisti" è riportato nell'allegato n.4, che costituisce parte integrante della presente delibera.

(3) Il reintegro del restante importo di lire 55 miliardi sarà disposto in occasione della prossima ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse.

3.2 Ai sensi dell'art.124 del disegno di legge finanziaria 2001 ed a parziale modifica del punto 1.4 della propria delibera n.14 del 15 febbraio 2000, entrambi richiamati in premessa, le risorse relative ai Programmi operativi regionali (POR), settore agricoltura, pari a complessivi 500 miliardi di lire, tornano nella libera disponibilità delle Regioni dell'obiettivo 1, secondo la ripartizione indicata nell'allegato n.5, che costituisce parte integrante della presente delibera. Conseguentemente il finanziamento delle iniziative imprenditoriali comprese nei patti territoriali, settori agricoltura e pesca, è posto a totale carico dell'importo di lire 1.616 miliardi (834,59 Meuro) sopra indicato.

3.3. Le risorse pari a lire 1.451 miliardi (749,38 Meuro), finalizzate a favore dei patti territoriali "generalisti" di cui alle premesse, sono destinate:

- a) alla copertura integrale dei patti con istruttoria conclusa entro il 31 dicembre 1999, assicurando il finanziamento sia delle iniziative imprenditoriali – nei limiti delle intensità di aiuto autorizzate dalla Commissione europea per il periodo 2000-2006 – che degli interventi infrastrutturali;
- b) al finanziamento delle iniziative imprenditoriali – nei limiti delle predette intensità di aiuto – dei patti territoriali con istruttoria avviata entro il 31 maggio 2000, il cui territorio sia stato interessato dal sisma del 1997 o successivamente dichiarato rientrante tra le aree alluvionate o di dissesto idrogeologico, ai sensi delle ordinanze richiamate in premessa, volte a fronteggiare gli eventi calamitosi dell'ultimo quadrimestre del corrente anno 2000;
- c) nel limite delle residue risorse disponibili, al finanziamento degli interventi infrastrutturali compresi nei patti di cui alla precedente lettera b), nonché al concorso nel finanziamento degli interventi infrastrutturali che rientrano nei restanti patti con istruttoria avviata entro il 31 maggio 2000, attribuendo una quota premiale ai patti per i quali le Regioni interessate agevoleranno le iniziative imprenditoriali con risorse diverse da quelle destinate al credito d'imposta o alle incentivazioni previste dalla legge 488/1992. La percentuale ed i criteri di attribuzione di tale quota premiale saranno definiti con provvedimento del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, in misura proporzionale alle risorse necessarie alla copertura dei predetti interventi infrastrutturali, nonché alla quota di finanziamento regionale delle predette iniziative imprenditoriali.

3.4 Alla luce delle nuove norme contenute nel disegno di legge finanziaria 2001 ed in relazione all'esigenza di ulteriori approfondimenti di carattere istruttorio al riguardo, il termine del 30 novembre 2000 - previsto al punto 6 della propria deliberazione n.96 del 4 agosto 2000 per la conclusione dell'istruttoria dei patti territoriali con istruttoria avviata entro il 31 maggio 2000, di cui al precedente punto 3.3, lettere b) e c) - è prorogato al 28 febbraio 2001.

3.5 Restano a carico del fondo di cui al punto 3 della propria delibera n.31 del 17 marzo 2000 richiamata in premessa, il finanziamento delle spese di assistenza autorizzate entro il 17 marzo 2000 e quelle di istruttoria avviate per i medesimi patti, ove le Regioni interessate lo richiedano, nonché il contributo globale, di cui all'art.4 del decreto ministeriale del 30 luglio 2000, n.320, riconosciuto ai soggetti responsabili dei patti in questione. Le modalità ed i criteri di finanziamento degli investimenti industriali e degli interventi infrastrutturali saranno definiti nell'ambito del processo di regionalizzazione dei patti territoriali ricordato in premessa.

4. Ricerca, formazione e lavoro

Al finanziamento delle iniziative nei settori della ricerca, della formazione e delle politiche del lavoro, sono destinati complessivamente 857,6 miliardi di lire (442,91 Meuro), così ripartiti:

	Miliardi di lire
Ricerca	500,0
Attività formative ed emersione sommerso (di cui 20 miliardi a I.G.Students)	180,0
Reimpiego I.s.u. (Beni Culturali)	20,0
Pubblica Istruzione (compreso progetto Marte)	150,0
Innovazione PMI (*)	7,6
TOTALE	857,6 (442,91 Meuro)

(*) Posta programmatica la cui assegnazione definitiva è subordinata alla verifica dello stato attuativo di analoga iniziativa di Sviluppo Italia di cui alla delibera di questo Comitato n.215 del 21 dicembre 1999.

5 Interventi infrastrutturali

5.1 E' complessivamente destinato al finanziamento degli interventi infrastrutturali l'importo di lire 3.855,2 miliardi (1.991,04 Meuro), ripartito come segue:

	Miliardi di lire
Interventi infrastrutturali da ricomprendere nelle intese	3.583,5
Compensazioni per Regioni Centro-Nord	141,5
Terremoto Marche ed Umbria (*)	40,2
Galleria Pavoncelli: Ministero Lavori Pubblici	90,0
TOTALE	3.855,2 (1.991,04 Meuro)

(*) La ripartizione e le finalizzazioni di spesa dell'importo di lire 40,2 miliardi sarà indicata con lettera congiunta dei Presidenti delle due Regioni entro il 31.5.2001. Tali finalizzazioni possono essere rivolte sia alle infrastrutture che allo sviluppo economico locale, in linea con quanto già stabilito per il finanziamento di lire 20,2 miliardi previsto nella delibera CIPE n. 84 del 4.8.2000. In particolare, del predetto importo di 40,2 miliardi, una quota di lire 20,2 miliardi è destinata all'Umbria e alle Marche, mentre l'ulteriore quota di lire 20 miliardi è assegnata

solo all'Umbria come compensazione per minori risorse trasferite per gli strumenti della programmazione negoziata.

Il predetto importo di lire 3.855,2 miliardi è comprensivo: di lire 141,5 miliardi quale seconda rata del contributo compensativo dovuto alle Regioni del Centro-Nord come previsto dalla propria delibera n.84/2000; dell'ulteriore importo di lire 40,2 miliardi assegnato alle Regioni Umbria e Marche colpite dagli eventi sismici del 1997; del finanziamento di lire 90 miliardi assegnato a favore del Ministero dei Lavori Pubblici per il completamento dell'intervento relativo alla "Galleria Pavoncelli".

La ripartizione del contributo compensativo tra le Regioni del Centro-Nord – che è assegnato nella stessa misura e secondo i criteri stabiliti nella citata delibera n. 84/2000 – è riportata nell'allegato n.6, che costituisce parte integrante della presente delibera.

5.2 L'importo residuo di lire 3.583,5 miliardi (1.850,72 Meuro), finalizzato ad interventi infrastrutturali, nel quadro delle intese istituzionali di programma, è ripartito tra le macro aree del Centro-Nord e del Mezzogiorno nella misura rispettivamente di lire 607,5 miliardi (313,75 Meuro) e di lire 2.976 miliardi (1.536,98 Meuro). Tali importi sono ripartiti tra le Regioni e le Province autonome con gli stessi criteri di cui alla citata delibera n.84/2000, secondo l'articolazione riportata nell'allegato 7, che costituisce parte integrante della presente delibera.

5.3 Si riconfermano per il triennio 2001-2003 gli indirizzi stabiliti ai punti 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.2, 4.3.1, 4.3.2 e 4.4 della citata deliberazione n. 84/2000, relativamente al riparto delle risorse da destinare alle infrastrutture, ad eccezione delle modifiche ed integrazioni contenute nella presente delibera.

5.4 Nell'ambito delle risorse finanziarie destinate alle intese istituzionali di programma nel triennio 2001-2003 di cui al precedente punto 5.2, una quota massima del 30 per cento dell'assegnazione disposta a favore di ciascuna Regione, può essere eccezionalmente impegnata, a richiesta delle Regioni stesse e tramite accordo di programma-quadro, per lo sviluppo dell'infrastrutturazione primaria a servizio dello sviluppo locale, nonché a favore delle iniziative produttive agevolate tramite gli strumenti di programmazione negoziata.

6. Clausola di validità

La validità della presente deliberazione è subordinata all'approvazione, in sede parlamentare, della legge finanziaria per l'anno 2001, che veda confermata, nel suo testo definitivo, l'autorizzazione di spesa complessiva di lire 19.430 miliardi (10.034,76 Meuro) per interventi nelle aree depresse – di cui al disegno di legge indicato in premessa - oggetto della odierna ripartizione.

Roma, 21 dicembre 2000

IL PRESIDENTE DELEGATO
Vincenzo VISCO

**MODULAZIONE PLURIENNALE DELLE RISORSE
TRIENNIO 2001 - 2003**

DISPONIBILITA' RIPARTIBILI: 19.430 mld di lire (10.034,76 Meuro)

RISORSE	ANNI			
	TOTALE	2001	2002	2003
Credito d'imposta	7.500,0	300,0	1.100,0	6.100,0
Agevolazioni L.488/92	3.500,0	200,0	900,0	2.400,0
	11.000,0	500,0	2.000,0	8.500,0
Contrattazione Programmata	3.707,0	50,0	1.500,0	2.157,0
(di cui 20 mld. per protocolli sicurezza Min. Interno)	(20,0)	(10,0)	(10,0)	
Ricerca, Formazione, Lavoro	857,6	203,3	305,0	349,3
Ricerca	500,0	82,2	200,0	217,8
Attività formativa ed emersione sommerso	180,0	65,0	60,0	55,0
(di cui 20 mld a I.G. Students)	(20,0)	(10,0)	(10,0)	-
Reimpiego I.s.u. (Beni Culturali)	20,0	20,0	-	-
Pubblica Istruzione (compreso progetto Marte)	150,0	28,5	45,0	76,5
Innovazione PMI (Industria)	7,6	7,6	-	-
Infrastrutture	3.855,2	86,5	2.045,0	1.723,7
Intese istituzionali	3.583,5	40,0	1.980,0	1.563,5
Terremoto Marche e Umbria	40,2	5,0	15,0	20,2
Compensazioni Regioni Centro-Nord	141,5	41,5	50,0	50,0
Galleria Pavoncelli (Min.LL.PP.)	90,0	-	-	90,0
TOTALE	(*) 19.419,8	(*) 839,8	5.850,0	12.730,0
	<i>10.029,49 Meuro</i>	<i>433,72 Meuro</i>	<i>3.021,27 Meuro</i>	<i>6.574,50 Meuro</i>

(*) Resta accantonato l'importo di lire 10,2 miliardi.

**RIPARTIZIONE, SU BASE REGIONALE, DI UNA QUOTA DELLE
RISORSE PER LE AREE DEPRESSE 2001- 2003 DESTINATE ALLE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE - LEGGE 488/1992**

**Quota riservata alle Regioni e Province Autonome
del Centro - Nord**

miliardi di lire

REGIONI	Valori percentuali (*)	Importi (**)
Emilia Romagna	3,24	17,010
Lazio	18,66	97,965
Liguria	8,96	47,040
Lombardia	10,53	55,282
Piemonte	18,57	97,492
Toscana	14,45	75,862
Veneto	10,18	53,445
Valle d'Aosta	0,63	3,308
P.A. Trento	0,54	2,835
P.A. Bolzano	1,09	5,723
Friuli Venezia Giulia	3,07	16,118
Marche	4,45	23,363
Umbria	5,63	29,557
Totale Centro Nord	100,00	525,000 (271,14) Meuro

(*) Valori percentuali relativi al riparto regionale della popolazione in aree depresse, con un indice di svantaggio che tiene conto del tasso di disoccupazione nelle specifiche aree incluse.

(**) La quota effettiva di risorse da riservare alle graduatorie regionali, ivi incluse quelle speciali, sarà determinata tenuto conto delle risorse da riservare ai grandi progetti ai sensi del punto 5, c 4) del testo unico delle direttive ex l.488/92, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 3 luglio 2000.

**Quota riservata alle Regioni dell'obiettivo 1
ed alle Regioni Abruzzo e Molise**

miliardi di lire

REGIONI	Valori percentuali	Importi (*)
Abruzzo	4,31	128,223
Basilicata	4,45	132,388
Calabria	12,33	366,817
Campania	23,92	711,620
Molise	2,59	77,052
Puglia	16,40	487,900
Sardegna	12,00	357,000
Sicilia	24,00	714,000
Totale	100,00	2.975,000 (1.536,46 Meuro)

(*) La quota effettiva di risorse da riservare alle graduatorie regionali, ivi incluse quelle speciali, sarà determinata tenuto conto delle risorse da riservare ai grandi progetti ai sensi del punto 5, c 4) del testo unico delle direttive ex l.488/92, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 3 luglio 2000.

**PATTI TERRITORIALI SPECIALIZZATI NEI SETTORI
DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA
- BANDO 15/5/2000 -
(totale 91 patti)**

REGIONI	Denominazione
BASILICATA	SAPORI LUCANI DELLA PROVINCIA DI POTENZA
CALABRIA	AGROLAMETINO
	PROTEKOS-EUSIBARYS
	PROVINCIA DI VIBO
CAMPANIA	ALBURNI, CALORE SALERNITANO
	AGRO NOCERINO SARNESE
	AGROIRPINIA
	ANTICHE TERRE DEL BUSSENTO
	BARONIA
	COMUNI VESUVIANI
	DEL CILENTO
	ESPERIA FELIX
	MONTI PICENTINI E VALLI LIMITROFE
	P.T. AGRICOLO PROVINCIA DI BENEVENTO
	P.T. AGRICOLO PROVINCIA DI CASERTA
	PATTO AGRICOLO PROVINCIA DI NAPOLI
	SELE-PICENTINO
	SELE-TANAGRO
	VALLO DI DIANO
	VERDE MONTI LATTARI
EMILIA ROMAGNA	APPENNINO MODENESE - AGRICOLO
LIGURIA	PROVINCIA DI IMPERIA - AGRICOLO
	PROVINCIA DI LA SPEZIA - AGRICOLO
MARCHE	AGRICOLTURA DI QUALITÀ PROV. ANCONA - AGRICOLO
	ASCOLI PICENO - AGRICOLO
MOLISE	DEL MATESE - AGRICOLO
	PROVINCIA DI ISERNIA - AGRICOLTURA
PIEMONTE	ALPI DEL MARE II - AGRICOLO
	CANAVESE - AGRICOLO
	SUD-EST ALESSANDRINO - AGRICOLO
	VAL BORMIDA-ALTA LANGA - AGRICOLO
	VALLI DI SUSA - AGRICOLO
	ZONA OVEST TORINO - AGRICOLO
PUGLIA	AREA METROPOLITANA DI BARI - AGRICOLO
	CONCA BARESE - AGRICOLO
	DELLA PROVINCIA DI FOGGIA - AGRICOLO
	DELLA PROVINCIA DI FOGGIA - SPECIALIZZATO PESCA E L'ECONOMIA ITTICA
	DELLA PROVINCIA DI LECCE (PROTOCOLLO AGGIUNTIVO) - AGRICOLO
	FASCIA MURGIANA DELLA PROVINCIA DI TARANTO - AGRICOLO E TURISMO RURALE
	FASCIA ORIENTALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO - AGRICOLO E TURISMO RURALE
	NORD BARESE OFANTINO - AGRICOLO
	PROVINCIA DI BRINDISI - AGRICOLO
	SISTEMA MURGIANO - AGRICOLO
	SUD EST POLIS - AGRICOLTURA E PESCA

SARDEGNA	ANGLONA VERDE - TEMATICO AGRIC. E PESCA
	AREA DELL'IGLESIENTE -AGRICOLO
	BASSO SULCIS - TEMATICO
	DELL'AREA DEL GOCEANO E MONTEACUTO - AGRICOLTURA E PESCA
	DELLE BARONIE -TEMATICO
	MEDIO CAMPIDANO - TEMATICO AGRICOLTURA - AGROALIMENTARE E PESCA
	RIVIERA DI GALLURA - AGRICOLO
	SARCIDANO VERDE - TEMATICO AGRIC. E PESCA
	THARROS 2000 - AGRICOLTURA E PESCA
SICILIA	ALTO BELICE, CORLEONESE, VALLE DEL TORTO E DEI FEUDI, FASCIA COSTIERA
	CALATINO SUD SIMETO
	ELORO -VENDICARI
	JONICO ETNEO
	LEONTINO - MEGARA
	MESSINA VERDE MARE
	PATTO AGRICOLO "PROVINCIA DI AGRIGENTO"
	PATTO AGRICOLO "ISOLE EOLIE"
	PATTO AGRICOLO "MAGAZZOLO PLATANI"
	PATTO AGRICOLO "VALLE DEL BELICE"
	PATTO AGRICOLO DELL'ALCANTARA E DELLA RIVIERA JONICA
	PATTO AGRICOLO DELLE ACI
	PATTO AGRICOLO DELLE MADONIE
	PATTO AGRICOLO DI VITTORIA
	PATTO AGRICOLO NEBRODI ORIENTALI
	PATTO AGRICOLO PROVINCIA DI CALTANISSETTA
	PATTO AGRICOLO PROVINCIA DI ENNA
	PATTO AGRICOLO PROVINCIA DI PALERMO
	PATTO AGRICOLO PROVINCIA DI TRAPANI
	PATTO AGRICOLO SIMETO ETNA
	SETTE TERRE - SICILIA CENTRO MERIDIONALE
	TERRE DELLA CONTEA
	TERRE SICANE
TINDARI NEBRODI	
VAL D'ANAPO	
TOSCANA	AGRICOLTURA MONTANA PROV. LUCCA - AGRICOLO
	APPENNINO CENTRALE - AGRICOLO
	FLOROVIVAISMO VALLE DEL PESCIA -AGRICOLO
	PROVINCIA DI GROSSETO - AGRICOLO
	SIENA VERDE - AGRICOLO
V.A.T.O. VERDE	
UMBRIA	MEDIA VALLE DEL TEVERE
	TERNANO-NARNESE-AMERINO
VENETO	AREA CENTRO-SUD PROV. VENEZIA -AGRICOLO
	BASSA PADOVANA - AGRICOLO
	BASSO VERONESE E COLOGNESE -AGRICOLO
	MONTAGNA VERONESE - AGRICOLO
	ROVIGO - AGRICOLO

**PATTI TERRITORIALI "GENERALISTI"
(totale 51 patti)**

Con istruttoria conclusa nel 1999

FRIULI VENEZIA GIULIA	PATTO BASSA FRIULANA
LAZIO	AREA NORD PONTINA
	AREA SUD PONTINA
VENETO	DELLA BASSA PADOVANA
	MONTAGNA VERONESE
SICILIA	DEL GOLFO DI CASTELLAMMARE
	MAGAZZOLO PLATANI

Con istruttoria avviata entro il 31 maggio 2000

CALABRIA	AREA BOSCHIVA DELLE SERRE CALABRE
	DELL'AREA DELLO STRETTO
	SILANO
CAMPANIA	ALTO CLANIO
	APPIA ANTICA
	BARONIA PROTOCOLLO AGGIUNTIVO
	BARONIA SPECIALIZZATO PER IL TURISMO
	CILENTO
	DEL FORTORE SANNITA
	DEL PARTENIO
	PENISOLA SORRENTINA
	SVILUPPO 2000 VALLE DEL SABATO
	TABURNO
	VALLE DEL CALORE
VALLE DELL'IRNO E DEI PICENTINI	
EMILIA ROMAGNA	APPENNINO MODENESE
	APPENNINO PARMENSE
LIGURIA	DELL'IMPERIESE
	GENOVA E VALLI DEL GENOVESATO
	SAVONA
LOMBARDIA	OGMA
MARCHE	MACERATA
PIEMONTE	ALPI DEL MARE
	AREATORINO SUD
	PINEROLESE
	SANGONE
	STURA
	VERBANO CUSIO OSSOLA
	ZONA OVEST TORINO
PUGLIA	DEL FORTORE
	PROSPETTIVA SUBAPPENNINO
SICILIA	AREA DEL GOLFO
	DEL COMPENSORIO DI BAGHERIA
	DEL TIRRENO
	DELL'ALCANTARA
	DELLE ACI
	ISOLE EOLIE
	JONICO ETNEO
	VALLE DEL BELICE
TOSCANA	LUCCA
VENETO	AGNO-CHIAMPO
	CADORE CENTRALE
	CHIOGGIA, CAVARZERE E CONA
	COMPENSORIO FELTRINO

**RISORSE DELIBERA CIPE N.14/2000 (POR, SETTORE
AGRICOLTURA) RECUPERATE ALLA DISPONIBILITÀ DELLE
REGIONI DELL'OBIETTIVO 1 (*)**

miliardi di lire

REGIONI	Valori Percentuali	Totale risorse
Basilicata	4,78	23,900
Calabria	13,24	66,200
Campania	25,69	128,450
Puglia	17,62	88,100
Sardegna	12,89	64,450
Sicilia	25,78	128,900
TOTALE	100,00	500,000 (258,23 Meuro)

(*) Risorse dei POR, settore agricoltura, destinate con delibera CIPE n.14 del 15 febbraio 2000 al cofinanziamento dei patti territoriali in agricoltura e pesca, recuperate con la presente delibera alle disponibilità delle Regioni.

**2° RATA DELLA RIPARTIZIONE " RISERVA PER
COMPENSAZIONE RIALLOCAZIONI OBIETTIVO 2"****Ripartizione tra le Regioni del Centro-Nord**

miliardi di lire

REGIONI	Valori percentuali (*)	Totale risorse
Emilia Romagna	8,80	12,452
Lazio	20,23	28,625
Liguria	18,45	26,107
Lombardia	11,65	16,485
Piemonte	2,93	4,146
Toscana	1,62	2,292
Veneto	16,90	23,913
Valle d'Aosta	0,62	0,878
P.A. Trento	0,64	0,906
P.A. Bolzano	1,31	1,853
Friuli Venezia Giulia	4,39	6,211
Marche	5,54	7,840
Umbria	6,92	9,792
Totale Centro Nord	100,000	141,500 (73,07 Meuro)

(*) Valori percentuali calcolati sulla base della compensazione per costi dovuti a spostamenti di popolazione zone obiettivo 2.

**RIPARTO REGIONALE RISORSE PER INTERVENTI
INFRASTRUTTURALI DA RICOMPREDERE NELLE INTESI
ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA**

Totale Lire 3.583,5 Miliardi

Quota delle risorse aree depresse riservata alle Regioni del Centro - Nord

miliardi di lire

REGIONI	Ripartizione quota ordinaria	
	Valori Percentuali (*)	Risorse destinate alle infrastrutture
Emilia Romagna	3,24	19,683
Lazio	18,66	113,359
Liguria	8,96	54,432
Lombardia	10,53	63,970
Piemonte	18,57	112,813
Toscana	14,45	87,784
Veneto	10,18	61,843
Vd'Aosta	0,63	3,827
P.A. Trento	0,54	3,281
P.A. Bolzano	1,09	6,622
Friuli Venezia Giulia	3,07	18,650
Marche	4,45	27,034
Umbria	5,63	34,202
Totale	100,00	607,5 <i>(313,73 Meuro)</i>

(*) Valori percentuali relativi al riparto regionale della popolazione in aree depresse, con un indice di svantaggio che tiene conto del tasso di disoccupazione nelle specifiche aree incluse

**Quota delle risorse aree depresse riservata alle Regioni dell'obiettivo 1
ed alle Regioni Abruzzo e Molise**

miliardi di lire

REGIONI	Ripartizione quota ordinaria	
	Valori Percentuali (**)	Risorse destinate alle infrastrutture
Abruzzo	4,31	128,266
Basilicata	4,45	132,432
Calabria	12,33	366,941
Campania	23,92	711,859
Molise	2,59	77,078
Puglia	16,40	488,064
Sardegna	12,00	357,120
Sicilia	24,00	714,240
Totale	100,00	2.976,00 <i>(1.536,98 Meuro)</i>

(**) Valori percentuali concordati in sede di Conferenza Stato-Regioni già utilizzati nelle delibere nn. 142/99 e 84/00.